

**Workshop 1**  
**Cos'è il post-coloniale?**  
**a cura di Joan Anim-Addo e Giovanna Covi**

**Un presentazione in powerpoint introdurrà il dibattito – ecco una preview:**

Il termine *post-coloniale* implica un ovvio riferimento al periodo che viene dopo la fine del colonialismo: non c'è dubbio che l'era degli imperi coloniali europei sia finita con la conquista dell'indipendenza di un paese dopo l'altro tra gli anni 1950 e 1960. Ma il senso della fine di un'epoca storica è sempre problematico: sono post-coloniali gli USA alla fine del Settecento e l'America Latina nel primo Ottocento? L'Australia quando è paese colonizzatore, colonizzato, post-coloniale? I paesi dell'ex Unione Sovietica sono post-coloniali? Gayatri Spivak afferma: "Viviamo in un mondo post-coloniale neo-colonizzato."

Il termine *post-coloniale* si riferisce a pratiche discorsive che oppongono resistenza al colonialismo e alle ideologie colonialiste, anche nelle nuove forme che queste assumono nel contesto neocolonialista delle relazioni internazionali moderne.

*Post-coloniale*, studi culturali, intercultura, studi etnici ... sono etichette di moda che alimentano il gergo accademico e le possibilità di carriera universitaria. Così come il pensiero e la pratica femminista sono state normalizzate in studi di genere, il pensiero che ha guidato le lotte di liberazione nazionale e i movimenti antirazzisti sono stati appropriati dal discorso post-coloniale. Le teorie prodotte dagli studi post-coloniali e dagli studi di genere hanno tuttavia arricchito il dibattito culturale di concetti che non producono politiche predefinite. Un giudizio su che cos'è il genere, che cos'è il post-coloniale non può quindi essere astratto e univoco....